

LE PREVISIONI DI CEMAR. CIVITAVECCHIA, VENEZIA E NAPOLI I PORTI LEADER

I crocieristi non tradiscono l'Italia

Nel 2016 i passeggeri sfioreranno gli 11 milioni. Testa a testa fra Genova e Savona

GENOVA. L'Italia resta in testa alla classifica e si conferma prima destinazione crocieristica europea anche per il 2016, anno che nel nostro Paese si chiuderà con 10.948.000 passeggeri movimentati.

Un primato indiscusso, per ora, che lascia però intravedere qualche timore il futuro: mentre il trend mondiale è infatti in forte crescita, l'Italia resta sostanzialmente stabile (+0,37% rispetto al 2015). «Il mercato crocieristico dimostra la solidità e l'appeal di sempre, con un forte incremento a livello mondiale», spiega Sergio Senesi, presidente dell'agenzia genovese Cemar, presentando al Seatrade di Fort Lauderdale i dati dell'analisi condotta dal-



La Costa Luminosa, una delle navi della flotta Costa Crociere (gruppo Carnival)

l'azienda. «Il prezzo dei bunker - aggiunge - è ai minimi storici e l'indebolimento dell'euro favorisce l'afflusso di crocieristi da Usa e Gran Bretagna. L'Italia è però ferma

ai numeri dello scorso anno, nonostante le nuove navi che usciranno a breve dai cantieri, il ritorno di alcune compagnie e le variazioni di itinerario effettuate per eliminare gli scali

del Nord Africa e della Turchia». Civitavecchia si conferma il principale porto crocieristico italiano anche nel 2016, con 2.310.000 passeggeri movimentati, seguita da

Venezia (1.550.000) e Napoli (1.170.000). Al quarto posto Genova (980.000), poi Savona (960.000) e Livorno (750.000): questi sei porti gestiscono, tutti insieme, oltre il 75% del traffico crocieristico nazionale. A seguire in ordine i porti di La Spezia, Palermo, Bari, Messina, Cagliari, Salerno, Olbia e altri 61 porti minori. I primi sei approdi italiani, secondo i dati resi noti da Cemar, gestiscono oltre il 75% del traffico crocieristico nazionale. Numeri positivi, ma il rischio, dicono gli esperti, è di uno stallo nel 2017. «In Italia - chiude Senesi - c'è troppa burocrazia e poca disponibilità a fare sistema. Si sente la mancanza di strategie comuni e di una regia nazionale».

R.E.

BENEFICENZA

Msc, donazione a favore della Croce Rossa

GINEVRA. Quasi seimila coperte, 1.500 materassi, 6.500 piatti ma anche scarpe antinfortunistiche, copriletto, sedie, tavoli e cuscini, tutto materiale proveniente dalle navi da crociera Msc, è stato donato alla Croce Rossa Italiana per essere distribuito ai diversi comitati sparsi in tutta Italia. Nello specifico, la collaborazione tra Msc Crociere e Croce Rossa Italiana Comitato Regionale della Liguria, è nata nell'ottobre 2014, a seguito delle alluvioni che, a distanza di poche settimane una dall'altra, hanno colpito e devastato parte di Genova e del Tigullio. L'agenzia Msc Le Navi di Genova e La Spezia ha subito risposto all'appello lanciato da Croce Rossa mettendo a disposizione il materiale non più in uso e disponibile presso i magazzini liguri.